

Noberasco, svolta alla terza

Dopo lo sviluppo della politica di marca, ai futuri eredi della famiglia ligure spetterà ora far crescere l'attività della newco Agrifood

A casa Noberasco, il passaggio tra la generazione dei 'nonni' – la seconda, dopo il fondatore Benedetto – e quella dei 'padri', oggi rappresentata da Gabriele Noberasco, direttore generale, e da Gian Benedetto, presidente e ad, nonché da Marina, che ha però rinunciato a un impegno diretto in azienda, e Pier Luigi (prematuramente scomparso nel 2001), ha segnato la transizione verso un business più evoluto e attuale. "Sono arrivato

in azienda – racconta Gabriele Noberasco –, alla fine degli anni Settanta, a un decennio di distanza dai miei fratelli maggiori: la nostra attività era prettamente mercantile. Ma abbiamo cominciato a sviluppare quelle competenze e abilità che ci avrebbero portato ad affermare i va-



I Noberasco Da sinistra: Gian Benedetto (presidente e ad), Gabriele (direttore generale) e Mattia (dg di Agrifood)

La dinastia Noberasco

1ª generazione Benedetto Noberasco
Anno di fondazione azienda 1908

2ª generazione Pier Luigi Noberasco
Classe 1905

3ª generazione Gian Benedetto Noberasco Classe 1945
Anno d'ingresso in azienda 1965
Funzione attuale presidente e amministratore delegato

Gabriele Noberasco Classe 1956
Anno d'ingresso in azienda 1979
Funzione attuale direttore generale

4ª generazione Mattia Noberasco Classe 1977
Anno d'ingresso in azienda 2004
Funzione attuale direttore generale di Agrifood

Fonte: dati aziendali

lori del nostro brand, pur essendo concentrati sull'attività d'import di ortofrutta conservata e fresca". Le funzioni manageriali erano più legate agli acquisti e agli aspetti commerciali.

C'era minore attenzione al resto della macchina organizzativa.

"Dopodiché – prosegue Gabriele Noberasco – con mio padre, abbiamo cominciato a ridisegnare la struttura aziendale per costruire la realtà dei giorni nostri: molto più incisiva in fatto di processi e di strategie, con un forte tasso d'innovazione e grossi investimenti in marketing". Una vera e propria formazione sul campo ha caratterizzato il passaggio tra seconda e terza generazione: a differenza di quanto avviene ora con la quarta, incarnata da Mattia, figlio di Pier Luigi, già da tempo impegnato nel business di famiglia.

Nicola Ostano

DUE INGRESSI IN DITTA A CONFRONTO

Quando ho iniziato il mio percorso in azienda – ricorda Gabriele Noberasco, direttore generale – avevo 23 anni e avevo appena terminato il mio percorso di studi. La mia attività, allora, consisteva soprattutto nel coadiuvare mio padre nei suoi viaggi di lavoro, e nel cercare di imparare il più possibile. La generazione che sta subentrando, la quarta, di cui Mattia è per il momento l'unico rappresentante in età adulta, ha la fortuna di poter disporre di una preparazione più ampia anche sul piano teorico-tecnico. E, infatti, il curriculum del giovane Mattia presenta un'alternanza non casuale di studi economici (a Milano, in Bocconi), stage sul campo in California, un periodo di lavoro in azienda e ancora un master presso la Sda Bocconi. "Credo

che sia stato importante – sottolinea Mattia Noberasco – aver effettuato il master a ridosso di un'esperienza in azienda: solo dopo essersi confrontati con le problematiche reali si riesce a far tesoro degli insegnamenti teorici. Nel mio inserimento in azienda, ho sempre lavorato fianco a fianco con il direttore tecnico. Insieme a lui ho seguito un progetto di esternalizzazione della logistica, che poi, però, non si è concretizzato per divergenza di vedute con il partner. Adesso mi è stata affidata in gestione Agrifood (azienda in cui Noberasco ha investito per farne il polo tecnologico-produttivo, ndr). È il primo incarico dirigenziale autonomo e operativo: si può dire che il mio inserimento in azienda si sia completato con questo passaggio".